**L’avventura dei bambini e Aqualung**

C’era una volta un paese in cui tutti gli abitanti vivevano felici. Ma un giorno accadde una grande sciagura: l’acqua era sparita! Tutti erano molto tristi. Allora i bambini e le bambine, che sono intelligenti e coraggiosi si dissero che dovevano fare qualcosa per ritrovare l’acqua. Si ricordarono che a scuola avevano imparato una formula magica sull’acqua “*Acqua si sveglia, liquida scorre, zampillante si frange, spumeggiante riposa sulla spiaggia, vola nel cielo e come un mistero pioggia riappare! Fla Flù Flì la magia eccola qui!”* la pronunciarono e si ritrovarono sulla ‘Nuvola che non c’è’, dove ad attenderli c’era Aqualung, la memoria dell’acqua, ma anche il custode che protegge l’acqua. Aqualung salutandoli gli disse di aver tolto lui l’acqua perché *gli umani ne fanno un uso cattivo la inquinano, l’avvelenano, la sprecano, e tutto il pianeta e le gocce d’acqua ne soffrono!”* E così dicendo sparì. I bambini e le bambine disorientati e sospesi sulla ‘Nuvola che non c’è’ non sapevano cosa fare. Proprio in quel momento arrivò Puck, il loro amico magico invisibile, che gli consigliò di trasformarsi loro stessi in acqua per continuare la *ricérca di acqua*, trovarla per farla tornare di nuovo tra gli umani.I bambini seguirono il consiglio di Puck e si trasformarono in acqua. Da gocce si trovarono nella sorgente dove tutta l’acqua risplendeva al sole; scrosciando da ruscello si massaggiarono le schiene; gorgogliando diventarono una cascata fragorosa e a fiotti raggiunsero un immenso lago dove riposarono in un bel clima di primavera. Ritrovate le forze confluirono nel fiume e con ritmo zampillante giunsero nel mare dove da grandi onde giocarono a rincorrersi, a tuffarsi e a saltare nel cielo. Felici da onde rotolarono sulla spiaggia, stanchi per fantastica avventura vissuta entrarono nel mondo dei sogni e da gocce evaporarono alzandosi nel cielo. Arrivarono in una nube dove ricomparve Aqualung che salutò con gioia i bambini e le bambine i quali lo ringraziarono per l’avventura vissuta trasformati in acqua, ma anche gli dissero che adesso più che mai, che avevano scoperto quanto l’acqua è preziosa, volevano riportarla a casa. Aqualung gli rispose che se l’acqua volevano a casa riportare prometter dovevano di farla rispettare e salvaguardare. I bambini e le bambine fecero solenne promessa che tornando a casa avrebbero chiesto a tutti di rispettare e proteggere l’acqua. E fu così che la nube si gonfiò scatenando una pioggia fitta fitta, fitta. I bambini e le bambine si lasciarono trasportare liquidi nella pioggia sulla terra. Giunti nella piazza del paese chiamarono a raccolta tutta la gente, gli raccontarono la loro incredibile avventura e si fecero promettere che, da quel giorno, tutti si sarebbero impegnati per non inquinare e sprecare più l’acqua. Tutti risposero di SI! E meraviglia delle meraviglie dalla fontana iniziò a sgorgare acqua, e anche la sorgente, i ruscelli, le cascate, i laghi, i fiumi, i mari e gli oceani tornarono ad essere pieni di acqua e di vita. Per festeggiare brindarono con l’acqua fresca della fontana zampillante. E così tutti vissero felici e contenti.